

Il caso Calvi



A Londra, vicino alla «city» tra il 17 e il 18 giugno fu trovato impiccato il presidente dell'Ambrosiano Le ombre dello Ior e della P2 La bancarotta e la fuga I giudici romani: «Fu ucciso»

Il mistero dei Frati Neri Dieci anni fa moriva il banchiere di Dio

Esattamente dieci anni fa, Roberto Calvi, il «banchiere di Dio», venne ritrovato impiccato sotto il ponte dei «Fratelli Neri» a Londra, a due passi dalla «city». Con lui crollò anche la banca cattolica più potente d'Italia, l'Ambrosiano, lasciando un «buco» di 1600 miliardi. Calvi suicida? No, senza alcun dubbio fu un omicidio maturato tra intralazzi con i politici, tangenti e ricatti. Calvi era finito in mano alla P2.

WLDIMIRO SETTIMELLI

ROMA. Due sono stati, dal dopoguerra ad oggi, i grandi geni della finanza italiana. Ci sono diplomati e attestazioni che lo certificano: Michele Sindona e Roberto Calvi. Il primo, definito da Andreotti il «salvatore della lira», dagli «altissimi americani», finì nella cella di un carcere italiano dove morì bevendo un caffè. Il secondo, dopo aver diretto la banca cattolica più importante d'Italia, il celeberrimo «Ambrosiano», sparì da Roma e, dopo una fuga avventurosa, venne ritrovato impiccato sotto il ponte dei «Fratelli Neri» a Londra, a due passi dalla «city».



Il ponte dei Frati Neri dove fu ritrovato il corpo di Roberto Calvi; qui sotto, Clara Canetti Calvi; a destra, il cadavere del banchiere in una foto pubblicata dall'«Espresso»



Il film non si fa È una storia temuta da troppi

DAIRIO FORMISANO

ROMA. Chissà se il film annunciato da Giuseppe Ferrara su Giovanni Falcone potrà avere un giorno la forza d'urto di un J/R. Negli Usa può perfino accadere che un film come quello di Stone faccia a ripercorrere le inchieste e archivi chi si da tempo. E in Francia, proprio in questi ultimi mesi, si assiste ad un fiorire di film che ripercorrono criticamente alcuni momenti cruciali della storia della Repubblica. Così - Pierre Schoendorfer ritorna con «Dien Bien Phu» sulle plaghe rai rimarginate della guerra d'Indocina, Bertrand Tavernier sul conflitto d'Algeria, e una serie tv ripercorre la storia, complicata e imbarazzante, della repubblica di Vichy.

La moglie: «Ecco chi sono gli amici e i nemici di Roberto»

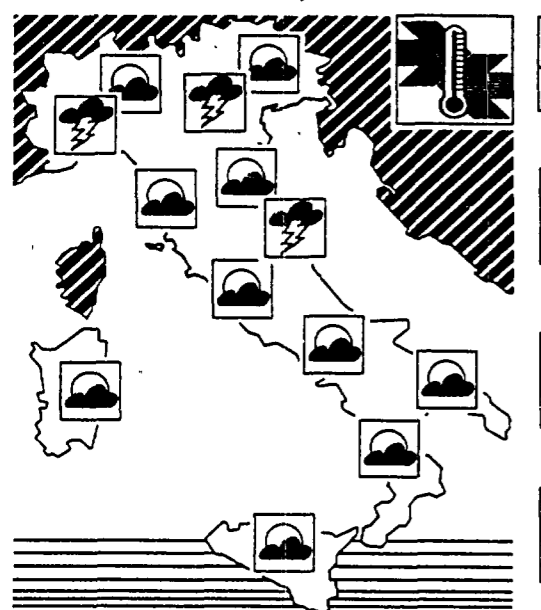
Amici e nemici di Roberto Calvi. Ne parla la moglie Clara Canetti nel corso di un lungo interrogatorio reso nell'Ambrosiana italiana a Washington, il 19 ottobre 1982, davanti ai magistrati milanesi Sicari e Dell'Oso. Ne pubblichiamo alcuni stralci.

La Banca del Gottardo, di Lugano, dell'Ultrasin Ag, di Zurigo e una lunga serie di istituti di credito nel Sud America. Proprio dove sono attive le operazioni, per far quadrare, anche lì, il problema dei sindacati che devono essere messi in grado di «non nuocere». Gelli e Ortolani, come si sa, sono potentissimi e hanno raccolto nella loro loggia, il fior fiore del mondo politico italiano, gli uomini di governo, i ministri, i magistrati, i poliziotti e i capi dei servizi segreti. Calvi, insomma, non può, in alcun caso, fare a meno di loro. Infine ci si mette anche il Vaticano che ha bisogno di fondi illimitati per finanziare, in Polonia, «Solidarność» e gli altri movimenti cattolici a Est. Calvi tira fuori miliardi su miliardi: presta soldi a Giuseppe Ciarrapico che diventerà poi il re delle acque minerali; fornisce fondi a Gelli che

riceve dall'on. Flaminio Piccoli, una specie di incarico di assistere mio marito... «L'indomani andammo tutti e tre all'aeroporto privato dove trovammo il Pazienza ed il Mazzotta, unitamente a tal Ciarrapico, che mi fu presentato dal Pazienza come un amico. Salimmo a bordo di un aereo privato che era stato prenotato dal Pazienza e partimmo alla volta di Roma...»

per il banchiere. Poi un tentativo suicidario, l'intervento della Banca d'Italia. Risultano, nelle inchieste successive, «contatti» e incontri con Giulio Andreotti, con Bettino Craxi, con Stammati, con Orazio Bagnasco, con Carlo De Benedetti, con Beolchini Bonomi, con un inviato del Pci (per un finanziamento a «Paese Sera») con Marinkus, con Ciarrapico e con una lunga sfilza di ministri, uomini politici e questurati. Calvi non ha più una lira: ha vuotato le casse dell'Ambrosiano. Gelli lo considera un «traditore», gli altri lo mollano. Non lo lasciano più neanche entrare in Vaticano. Negli ultimi tempi, il banchiere di Dio, finisce in mano ad un presunto finanziere svizzero, poi si ritrova accanto Francesco Pazienza e Flavio Carboni. Dall'11 al 18 luglio è in fuga attraverso l'Austria e la Svizzera. Finisce a

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'anticiclone atlantico, che in questa stagione dovrebbe essere disteso verso le latitudini mediterranee, si estende in posizione anomala verso l'Europa nord-occidentale, in tale posizione convoglia lungo il suo bordo orientale aria fredda di origine continentale verso il Mediterraneo dove trova stazionante aria più calda ed innesca processi di instabilità. Questo il quadro meteorologico dei prossimi giorni che coincide proprio con l'inizio astronomico della stagione estiva.

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for location and temperature

TEMPERATURE ALL'ESTERO table with columns for city and temperature

ItaliaRadio advertisement with program schedule

L'Unità advertisement with subscription rates and contact info